

*NeoBeauty*

# SUCCESSI DI GRUPPO



**L**a pop star Fergie e l'attrice Gwyneth Paltrow hanno una skin facialist personale: Sonya Dakar. Non c'è integratore che prendano senza prima averla consultata. A Fergie l'esperta delle pillole ha prescritto Ultima Power, potente blend di proteine della soia che migliora la massa magra e favorisce la perdita di quella grassa, mentre la bionda Gwyneth assume Perfect Woman, composto con estratto di tè verde, acai, guaranà e resveratrolo. Ma la pillol-mania è solo uno dei metodi per rallentare l'invecchiamento e che giocano in team con la cosmetica d'avanguardia. Da qualche tempo, infatti, si parla dei test genetici come dell'ultima frontiera dell'antiaging. Oggi molti di questi test stanno arrivando da noi. Perché il "su misura", per quanto riguarda la pelle, deve anche saper preve-

**RICERCHE ASSOCIATE**  
*Strategie inside/outside: dagli integratori che affiancano le creme alle indagini genetiche. L'obiettivo? Ansietà su base personale*

di Monica Melotti Foto Alistair Taylor-Young

*Le analisi  
sono  
indicate  
dopo  
i 40 anni  
quando  
i radicali  
liberi  
iniziano  
ad avere un  
impatto  
(negativo)  
importante*

dere e conoscere i lati deboli di ciascuno. «Tutta la medicina sarà in futuro sempre più personalizzata», spiega Rosa Maria Gobbi, docente di estetica facciale all'Università di Torino che dirige a Milano un centro che tratta il ringiovanimento del viso con tecniche mediche soft, unite a metodi di estetica dentale ([www.bfsmilano.it](http://www.bfsmilano.it)). «Conoscere il proprio bagaglio genetico è quindi fondamentale in senso ampio».

**Gradi di verità**

«La novità per l'antietà», continua la professoressa Gobbi, «è la valutazione dello stress ossidativo, responsabile dell'invecchiamento precoce delle cellule cutanee che si manifesta all'inizio con un colorito spento, la pelle poco tonica, poi i segni si aggravano. Al Bsf, (così come nei centri dei più importanti medici estetici e dermatologi milanesi, ndr) il test che abbiamo introdotto è il Nutri Gene Code, messo a punto da specialisti americani. È completo degli indicatori più importanti per quanto riguarda l'invecchiamento della pelle: valuta il metabolismo degli zuccheri, la risposta infiammatoria e la protezione dalle tossine. Si esegue prelevando alcune cellule della mucosa della bocca con un apposito tampone. Questo viene poi inviato per le analisi in un laboratorio di ricerca sul dna negli USA. Dopo circa tre settimane si hanno i risultati che permettono al medico di pianificare la strategia corretta per contrastare l'invecchiamento». Quest'analisi è adatta a tutte le età, ma il momento migliore è dopo i 40 anni, quando lo stress ossidativo causato dai radicali liberi inizia ad avere un impatto importante sull'invecchiamento cellulare.

«I test più complessi richiedono un prelievo del sangue e laboratori specializzati, mentre quelli più semplici si possono acquistare in farmacia», dice Maria Grazia Marin, biochimica e direttore del Laboratorio Oxygen Lab di Brescia, uno dei primi centri ad averli in-

trodotti in Italia. «I risultati dei test, di solito in pochi giorni, danno dei suggerimenti per migliorare il proprio stile di vita: se i radicali liberi hanno comportato dei danni, bisognerà correggere la dieta, con degli integratori mirati. Lo scopo è quello di colmare le effettive carenze e poi monitorarle nel tempo: i test, a distanza di qualche mese, vanno rifatti per valutare i benefici». ([www.oxygenlab.com](http://www.oxygenlab.com)). In Francia è da poco disponibile un test da fare a casa per valutare la MDA, un marcatore dello stress ossidativo. L'Oxytest si acquista in farmacia a 17 euro, e in cinque minuti misura la reattività dell'organismo ai radicali.

**Una routine in esclusiva**

Non che il semplice test genetico sia di per sé una prevenzione. È un punto di partenza, una sorta di guida per centrare l'obiettivo, ma poi bisogna regolare il proprio stile di vita. Dopo i 20 anni

ogni donna perde in media ogni anno l'1% del proprio collagene. La conseguenza? I segni d'invecchiamento si accentuano, la pelle perde luminosità e i tratti si rilassano. Per limitare questi danni la cosmetica offre da tempo tutta una serie di attivi altamente concentrati. Le formule più innovative supportano l'immediata autoriparazione della stessa pelle. «È la cosmetica oggi più interessante: quella che lavora sullo stress ossidativo sta dando i migliori risultati sui segni d'età», racconta da Parigi Véronique Guillou, direttrice dei laboratori Helena Rubinstein in occasione del lancio internazionale di Prodigy Powercell, ultimo siero anti radicali liberi.

Su questi meccanismi (ossidativi) si concentra per esempio Aqualia Antiox di Vichy: il polifenolo di citrus e la vitamina C pura al 10% assicurano un trattamento di cura globale: dopo 21 giorni la pelle migliora, soprattutto in tensione e uniformità dell'incarnato.

Lavorare sull'ossidazione, oltre che stimolare la produzione di collagene, elastina e acido ialuronico, è la missione di un integratore come Inneov Re-age Fermeté. A base di lacto-lycopene, isoflavoni di soia e vitamina C, ridensifica la pelle.

Recentemente è stato introdotto in Italia anche il primo integratore ad alto dosaggio di Q10, con Bio Attivo Quinone Q10 Gold dell'azienda danese Pharma Nord: la «ricetta» ideale per stimolare il metabolismo energetico della cellula ([www.q10gold.it](http://www.q10gold.it)). «Questo coenzima è studiato da oltre 10 anni», dice Giampaolo Littarru, docente di Biochimica presso l'Università di Ancona. «Ricerche recenti hanno dimostrato che la somministrazione contemporanea per via trasdermica e via orale agisce positivamente sull'epidermide e negli strati più profondi del derma. Inoltre è un eccellente antiossidante dall'azione protettiva. Il dosaggio ideale è di 200 mg al giorno per almeno tre mesi». (Still life Paolo Spinazzè)